



Cantiere 126

“Se il Signore
non costruisce la casa
invano
si affaticano i costruttori”

(sal 126,1)



ANNO VII
n° 2 ottobre 2016
Stampato in proprio

La misericordia del Signore in eterno

COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA • MARANGO

Una chiesa in uscita

Carissimi, anche la Chiesa cambia. Forse alcuni di voi hanno ancora in mente la Chiesa della loro infanzia, quando c'era un prete in ogni più piccola parrocchia che organizzava da solo le attività pastorali, facendosi aiutare tutt'al più da qualche persona di buona volontà. Non è più così, e non possiamo dire che oggi sia peggio di ieri. Ci sono meno preti, è vero, ma è aumentata la consapevolezza, in molti, di essere parte attiva nella vita della comunità cristiana. Abbiamo anche imparato a lavorare insieme tra parrocchie, come abbiamo fatto in questi ultimi sei anni, e ora l'intera nostra Diocesi sta proponendo le *Collaborazioni pastorali*: una forma stabile di collaborazione tra parrocchie, chiamate a far maturare la loro identità e missione di comunità cristiana mediante un cammino condiviso e coordinato, a partire da un comune progetto pastorale. Il nostro patriarca ha scritto: «Dinanzi a noi ci sta un impegno non facile che richiede generosità, umiltà e, soprattutto, il coraggio e la libertà di mettersi in discussione». Si aggiunge papa Francesco, il quale dice: «Questo nostro tempo richiede di vivere i problemi come sfide e non come ostacoli».

La nostra Collaborazione comprende San Gaetano, Ottava Presa e Marango, ed è affidata alla cura pastorale di don Alberto e di don Giorgio. Questi due presbiteri appartengono anche al monastero di fratelli e sorelle sorto a Marango nel 1984 con la benedizione e la paternità del patriarca Marco Cè. Il monastero cura la vita spirituale di innumerevoli persone e comunità provenienti da diverse città e luoghi della regione.

Con l'avvio delle Collaborazioni non si tratta semplicemente di fare delle cose insieme, di aiutarci in qualche iniziativa, ma di pensare a un nuovo modo di essere Chiesa, abitando responsabilmente questo nostro territorio e servendo - da credenti - i bisogni degli uomini.

Il patriarca Francesco ci indica alcuni punti da cui partire:

Una obiettiva e coraggiosa riflessione circa la nostra

realtà pastorale: com'è annunciato oggi il Vangelo, quali i risultati, quali le difficoltà, quali gli obiettivi.

- Una Chiesa sinodale, che cioè vuole camminare insieme, coinvolgendo tutti in modo responsabile. Questo noi lo abbiamo iniziato da tempo, affidando ai laici compiti di responsabilità e invitando quanti lo desiderano a costruire insieme il "Cantiere 126", che non è solo un foglio di notizie, ma uno strumento che propone una linea pastorale in sintonia con l'ascolto corale della Parola di Dio, delle esigenze dell'intera Collaborazione e delle necessità del nostro territorio. Quanti desiderano collaborare sono come i discepoli riuniti con Gesù nel Cenacolo. Sono essi stessi un Cenacolo.

- Una Chiesa che ascolta sarà una Chiesa missionaria, che annuncia al mondo intero la gioia del Vangelo. Le nostre piccole comunità vivono da tempo la missione aiutando con un amore fedele e generoso alcune Chiese in India, in Brasile e in Iraq. In quest'ultimo paese don Giorgio si è recato più volte in questi ultimi anni, assieme ad altri amici, per portare aiuto e conforto alle comunità cristiane perseguitate.

Ma soprattutto vivremo la missione portando la gioia del Vangelo nelle vostre case.

Come sapete, è iniziata tra noi una bellissima esperienza: una famiglia ospita i sacerdoti una sera, invitando anche gli amici e i vicini. Si legge insieme una pagina del Vangelo, si prega gli uni per gli altri, si impara a conoscersi e a far festa insieme, semplicemente. E' un modo nuovo di vivere la parrocchia e di crescere in fraternità. Tutti possono chiedere di diventare famiglia ospitante e di coinvolgersi in questa nuova avventura. In questo modo, uscendo dagli schemi tradizionali, saremo una Chiesa che riscopre il valore del proprio battesimo, che è dono, vocazione e responsabilità, e che abilita anche al servizio nella comunità e nelle istituzioni del territorio.

In questo nuovo cammino i vostri preti sono con voi. Non abbiamo altro scopo, vivendo tra voi, se non quello di annunciarvi gratuitamente il Vangelo. E' dal Vangelo che nasce un modo nuovo di vivere insieme, di essere Chiesa, di edificare la pace, nella gioia di una vera fraternità.

don Giorgio, don Alberto

APPUNTAMENTI

Celebrazione della Festa di tutti i Santi e Commemorazione dei fedeli defunti

Queste due feste, che celebriamo l'inizio di novembre, ci dicono insieme la bellezza e la forza del Battesimo, che è chiamata alla santità per tutti e promessa di risurrezione per chi è morto. In paradiso godremo di sorprese bellissime. Vi ritroveremo, infatti, tutti i nostri cari, ma potremo anche vivere in pace con le persone con le quali abbiamo fatto fatica, in questa vita, a vivere in comunione. E poi vedremo che il Signore si compiace di donare la santità, cioè la pienezza della vita, soprattutto ai piccoli, come ci insegna il Vangelo in queste domeniche: chi sa ringraziare è uno straniero, che sa pregare è una donna povera e un pubblico peccatore, chi accoglie la salvezza e fa giustizia è un altro uomo che tutti dicevano perduto... **Martedì 1 novembre, Festa di tutti i Santi, celebreremo l'Eucarestia alle ore 10.45 a Marango e alle ore 15.00 nel cimitero di San Gaetano (se dovesse piovere nella chiesa di San Gaetano).**

Cristo, Re di misericordia e carità

Come ogni anno celebriamo la festa del ringraziamento nella ricorrenza del Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, che quest'anno sarà il **20 novembre**. Il Vangelo ci insegna che il miglior modo di ringraziare il Signore di tutto ciò che ci dona e ci dà di produrre nella nostra vita è **il condividere con gli altri, soprattutto i più poveri**. Anche quest'anno invitiamo tutti ad essere generosi, nella raccolta di generi alimentari, che poi verranno distribuiti alle persone che quasi quotidianamente vengono a bussare alla porta del monastero di Marango.

Primo incontro del progetto

FARE COMUNE

Monastero di Marango - Caorle

ASSOCIAZIONE FORUM "CITTA DEL PIAVE"
ASSOCIAZIONE "FRA TERRA E CIELO"
FORUM I.E.L.C.P.
ASSOCIAZIONE "LIMEN UNIVERSALIS"
ASSOCIAZIONE "DOSSETTI"



Sabato 5 novembre, dalle ore 9.30 alle 12.30, si terrà il primo incontro di "Fare comune", un progetto di lavoro tra tutte le persone che sono interessate nel nostro Veneto Orientale per affrontare insieme le molte emergenze sociali e politiche che stiamo vivendo. Questo primo incontro è dedicato al tema de "Il fenomeno dell'emigrazione: strumenti per conoscere, comprendere e agire"; in particolare: "Il sistema di protezione internazionale: richiedenti asilo e rifugiati". Sono previsti due interventi: il primo del **dott. Vito Cosumano**, vice prefetto vicario della prefettura di Venezia che parlerà de "La richiesta di protezione internazionale: profili quantitativi e qualitativi in Europa, in Italia, nel Veneto, con particolare riguardo al Veneto Orientale. Il secondo intervento sarà tenuto dal **dott. Gianfranco Bonesso**, responsabile del servizio immigrati e di promozione dei diritti di cittadinanza e dell'asilo del Comune di Venezia. Seguiranno lavori di gruppo e le conclusioni.

Uscita insieme per famiglie e ragazzi

Nell'incontro di preparazione di questo Cantiere si è pensato di organizzare un'uscita per i nostri bambini e ragazzi, insieme ai loro genitori. Sarà un momento bello che ci permetterà di stare insieme e di fare un'esperienza significativa. Come data, stiamo pensando al periodo delle vacanze natalizie, oppure a un sabato. Potrebbe comprendere il vedere qualche cosa di bello (per esempio la mostra del disegno dell'infanzia a Sarmede, Treviso) e poi il divertimento sulla neve. Potete anche suggerirci qualche meta, in questa prospettiva. Appena avremo organizzato, vedremo di diffondere la notizia, anche attraverso i bambini che vengono a catechismo. Sarà invece in primavera il pellegrinaggio per la parrocchia, di cui avevamo presentato l'idea nel numero scorso del Cantiere.

Inizio della preghiera nelle case

Abbiamo vissuto il primo incontro dell'iniziativa lanciata da quest'estate della preghiera nelle case. Ci siamo trovati insieme, in 13 persone, insieme ai bambini, nella casa della famiglia Perissinotto a San Gaetano. È stato un momento molto bello e "familiare" di preghiera semplice, ma sentita. Il 16 novembre ci sarà un secondo incontro, in un'altra famiglia. Invitiamo ancora tutti a ospitare o a farsi ospitare, magari chiedendo a chi ha già fatto l'esperienza, perché questo momento sia veramente decisivo nel far crescere la nostra comunità cristiana.

Visita agli ammalati e alle famiglie

Vorremmo sempre più conoscere ed entrare nel vivo di tutta la nostra gente. Perciò sia don Giorgio sia don Alberto desiderano e sono disponibili alla visita nelle case sia delle persone malate sia delle famiglie in generale. Chi lo desidera può ricevere una visita oppure se ha qualcuno da proporre basta che ci informi: li assicureremo la nostra disponibilità.

Inizio della lectio a Marango

Abbiamo iniziato la nuova formula di incontri di **lectio divina sulle Letture della domenica** a Marango. Siamo stati molto contenti di questa nuova modalità, di cui abbiamo dato notizia nel precedente numero del Cantiere. Per chi lo desidera, ci si trova **tutti i venerdì, a partire dalle ore 19.00, in chiesa a Marango**.

NOTA BENE

Indichiamo qui di seguito il numero di telefono per poter contattare i vostri sacerdoti:

don Giorgio e don Alberto



0421 88142

Durante la giornata potete trovarli anche al monastero di Marango.

L'annuncio del Vangelo di Gesù ai bambini e ai ragazzi

L'anno catechistico è iniziato con grande entusiasmo. Sicuramente questo è dovuto al fatto che la complicità e l'intesa fra le catechiste è aumentata con il passare del tempo.

Ci siamo infatti accorte che tra noi ci troviamo molto bene, ci sentiamo libere non solo di condividere le gioie ma anche le fatiche del cammino che abbiamo deciso di intraprendere con i bambini del nostro territorio (Ottava Presa, San Gaetano, Marango, ...).

Quest'anno siamo partite sicuramente con il piede giusto: c'è una maggiore organizzazione e pianificazione delle attività e questo grazie ad una proficua collaborazione con i nostri Sacerdoti. A questo si è aggiunto il gradito ritorno di Giuliana che, con la sua esperienza, saprà aiutarci nel nostro cammino e l'arrivo di Laura che, con la sua dolcezza e discrezione, sta già conquistando i bambini di terza elementare.

Con il supporto dei genitori e della comunità potremo essere in grado di portare i nostri ragazzi ad una maggiore conoscenza del Vangelo e ad una fede più consapevole.

Siamo tuttavia certe che senza l'intervento di Dio il nostro compito non darebbe il risultato desiderato.

Le catechiste



Una comunità che canta

“Venite, cantiamo al Signore” (Sal. 95,1)

Da sempre, nella Comunità di Marango, si è cercato di dare il giusto valore al canto corale come parte integrante della liturgia e delle altre occasioni di preghiera comune.

Nel corso degli anni questa particolare forma di preghiera ci ha aiutato a crescere come comunità condividendo la bellezza della parola che si fa canto per raggiungerci nelle profondità dell'animo.

Ecco quindi la cura nella scelta dei testi e delle melodie più appropriate per i vari momenti dell'Anno Liturgico, l'attenzione posta nel proporre canti che siano il più possibile colle-



gati alle letture del giorno ed al contesto liturgico, la preparazione dei “libretti” affinché ognuno abbia l'opportunità di unirsi al canto secondo le sue possibilità.

Il gruppo dei coristi che si è formato nel tempo ha sempre cercato di proporsi all'assemblea con spirito di servizio intonando i canti con semplicità, anche a più voci, ma con l'attenzione ad evitare protagonismi.

E' stato quindi naturale, quando le comunità di Marango, San Gaetano e Ottava Presa hanno cominciato a camminare insieme, ritrovarci con altri cantori provenienti dalle diverse realtà, mettendo a fattor comune i doni di ognuno. Da lì è cominciata una bella esperienza, che dura tuttora, fatta di amicizia e musica.

Nelle sere destinate alle prove ci ritroviamo in chiesa al Marango avendo lasciato per un poco da parte gli impegni di ogni giorno: c'è chi racconta qualcosa della sua giornata, chi porta un dolcetto per festeggiare assieme una ricorrenza, ci scambiamo informazioni utili su eventi e iniziative che animano la vita delle nostre comunità. Poi, naturalmente, si inizia a cantare.

Vengono proposti i canti della domenica successiva o quelli in preparazione delle altre festività e celebrazioni, si provano semplici canti a voci unite ma anche brani più complessi che mettono alla prova la costanza di ognuno nell'imparare la propria parte. E' un lavoro che richiede pazienza e dedizione ma che al tempo stesso educa all'ascolto dell'altro insegnandoci a controllare la voce per mantenere la sintonia con il resto del gruppo, senza dimenticare che il nostro canto è preghiera e quindi relazione con Dio. Alla fine ognuno porta con sé i frutti di questa esperienza da condividere nelle realtà dove il Signore ci chiama ad operare.

Non mancano però delle occasioni in cui ci ritroviamo a celebrare assieme l'Eucarestia: è allora che possiamo unire il nostro canto vivendo momenti di intensa comunione e forse, in questa unione di voci e di cuori dove ognuno porta il suo particolare dono, potremmo già intravedere un frutto del cammino comune intrapreso dalle nostre comunità.



PREGARE CANTANDO

DOVE LA CAMPAGNA È GIOVANE!

Dal mese di ottobre abbiamo riprese gli incontri quindicinali del "Gruppo Adolescenti". Da quest'anno la formula è stata ripensata proprio con l'intento di dare maggior risalto alla bellissima opportunità che la collaborazione pastorale può rappresentare se vissuta realmente: iniziamo con la celebrazione eucaristica nell'accogliente chiesetta di Ottava alle 18,30, nella quale i giovani si fanno protagonisti con l'animazione; poi ci spostiamo a Marango per una cena condivisa in semplicità, alla quale segue, una volta, la visione di un film a tema e, quella successiva, la condivisione delle rielaborazioni personali. Una sorta di pasterale giovanile che vede la comunità monastica uscire dal territorio circoscritto del monastero e di Marango, per aprirsi ad un orizzonte più ampio che si allarga ai territori limitrofi di S. Gaetano, Ottava Presa e non solo. Siamo certi che questo mettere insieme le nostre piccole realtà comunitarie sia l'unica via percorribile perché i nostri territori sprizzino di vivacità. Personalmente mi allarga il cuore vedere una quindicina di loro (età compresa fra la terza media e la quarta superiore circa) desiderosi di "fare gruppo", è davvero un forte segno di speranza in un territorio dove l'evidenza porterebbe a pensare che è tutto inutile e.... **INVECE NO!** Vogliamo insegnare ai nostri ragazzi che è importante credere in progetti che aiutano a creare e a

cultivare relazioni positive, soprattutto là dove l'atteggiamento rinunciatario potrebbe prevalere. Tutto ciò che può renderci più umani vale sempre la pena di essere vissuto, tutto ciò che ci unisce, che ci **METTE INSIEME!**...e allora, dai, unisciti anche tu a noi, ci divertiremo!

Cristina Santinen

Due importanti momenti diocesani

Nel mese di novembre la nostra chiesa di Venezia vivrà due momenti particolarmente significativi.

Domenica 13 novembre, alle ore 16.00, ci sarà la chiusura della Porta Santa nella basilica di San Marco. Mentre **il 21 novembre si tiene la grande e tradizionale festa della Madonna della Salute.** Come è stato per l'apertura della Porta Santa è significativo il fatto che si possa partecipare come nostra comunità cristiana, anche se distante geograficamente, ma comunque nel cuore della nostra diocesi. Chi lo desidera si rivolga ai nostri sacerdoti.

Gruppo adolescenti
- incontri 2016-2017 -
Monastero di Marango

OTTOBRE	22	sabato	film	
NOVEMBRE	5		condivisione	
	19		film	
DICEMBRE	3		condivisione	
	17		veglia in preparazione	
		al Natale		
GENNAIO	14		film	
	28		condivisione	
FEBBRAIO	11		film	
	25		condivisione	
MARZO	11		film	
	25		condivisione	
APRILE	8		film e preparazione	
		della settimana santa	22	condi-
visione				
MAGGIO	6		chiusura incontri	

www.monasteromarango.it

don Giorgio 389 53 65 643

Cristina 349 22 08 433

Per preparare il prossimo numero del "Cantiere 126":
ci troviamo insieme, tutti quelli che vogliono,
sabato 12 novembre, alle ore 20.30, presso il monastero di Marango